

Maurizio Bergamaschi

Candidatura al Consiglio della sezione AIS-Sociologia del territorio

Carissime Colleghe e Colleghi,

con la presente sono ad avanzare la mia candidatura al Consiglio scientifico della sezione Sociologia del territorio dell'AIS per il prossimo triennio (2020-2022).

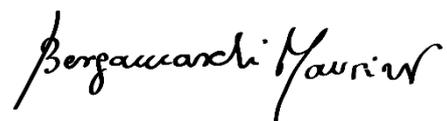
Oltre a condividere pienamente il programma del candidato Coordinatore, Giampaolo Nuvolati, e diverse linee di lavoro avanzate da colleghe/i che in queste ultime settimane si sono proposte/i per il nuovo Consiglio scientifico, ciò che maggiormente mi ha indotto a propormi è il desiderio di contribuire nuovamente, a distanza di alcuni anni dal mio precedente incarico come segretario (2011-13), alla vita della sezione: una esigenza che avverto a fronte delle difficoltà che oggi la disciplina, in tutte le sue articolazioni, vive all'interno delle sedi universitarie e più in generale nel Paese. Al contempo colgo orientamenti di segno opposto (ad esempio i tanti giovani che in questi ultimi anni si sono avvicinati alla nostra sezione, o la capacità della sociologia del territorio nel suo insieme di applicarsi ad ambiti inediti e a problematiche sempre più numerose) che meritano di essere valorizzate e sostenute.

A fronte di una tendenza alla frammentazione/dispersione organizzativa della "comunità sociologica" osservabile attualmente nel nostro Paese, ritengo sia opportuno consolidare una "casa comune" in cui tutti possano riconoscersi e trovare un proprio spazio di parola e confronto che ancora oggi intravedo nell'AIS e nelle sue sezioni. Contestualmente, gli scambi e le relazioni, sia sul piano teorico sia nella ricerca sul campo, con le altre discipline prossime, alla luce anche del dibattito internazionale, risultano imprescindibili e in gran parte già oggi praticati da tanti colleghi anche della nostra sezione. Se da un lato osserviamo che i confini disciplinari tendono infatti sempre più ad essere porosi e lo scambio ad imporsi, dall'altro ritengo però che sia necessario affermare la specificità di un nostro approccio ai fatti sociali. Da questo punto di vista se lo Spatial turn non può non essere accolto positivamente, al contempo si intravede un rischio di irriconecibilità, all'interno di un tutto indistinto, della sociologia del territorio, con ricadute anche sul piano accademico nazionale dove alcune cattedre vanno scomparendo o risultano sempre meno presidiate.

Al di là di queste considerazioni generali, ma con ricadute a volte molto concrete, penso di poter contribuire alle attività del nuovo Consiglio con l'esperienza che ho maturato in questi anni con la rivista Sociologia urbana e rurale. Oltre a confermare l'apertura e la disponibilità a pubblicare numeri monografici proposti dai colleghi e altri contributi nella sezione Studi e ricerche, la rivista intende proporsi come sede di dibattito della disciplina accreditata sul piano internazionale: oltre alla indicizzazione ormai acquisita da un paio di anni, abbiamo avviato la procedura per l'indicizzazione anche in Web of Science. Ritengo infatti che l'internazionalizzazione passi anche attraverso la disponibilità di uno strumento "nazionale" riconosciuto sul piano internazionale. Mi impegno all'interno del nuovo Consiglio, in continuità con quello precedente, a continuare ad

operare affinché diverse riviste, nazionali e/o internazionali, a volte non prettamente sociologiche ma sulle quali tanti colleghi della sezione pubblicano, siano riconosciute da ANVUR ai fini concorsuali anche per il settore 14 d1 (Sociologia dei processi economici, del lavoro, dell'ambiente e del territorio).

Un caro saluto

A handwritten signature in black ink, reading "Bergamanti Maurizio". The signature is written in a cursive, flowing style with a prominent initial 'B'.

Maurizio Bergamaschi

Curriculum breve

Maurizio Bergamaschi attualmente è professore associato di Sociologia dell'ambiente e del territorio presso il Dipartimento di Sociologia e diritto dell'economia dell'Università di Bologna dove insegna Sociologia urbana, Sociologia delle migrazioni e Sociologia dei servizi sociali di territorio. Dal 2015 è coordinatore del Corso di laurea in Servizio sociale della stessa università.

Dal 1985 ad oggi è membro del Ce.P.Ci.T. (Centro Studi sui Problemi della città e del Territorio) del Dipartimento di Sociologia e diritto dell'economia dell'Università degli Studi di Bologna, fondato da Paolo Guidicini e attualmente diretto da Giovanni Pieretti. All'interno del Ce.P.Ci.T. svolge attività di ricerca in particolare sui processi di esclusione sociale e di impoverimento in ambito urbano.

È stato nel 2013 Visiting Professor presso il CREMIS (Centre de recherche de Montréal sur les inégalités sociales et les discriminations) dell'Université de Montreal e nel 2015 Visiting Professor presso il CRISES (Centre de recherche sur les innovations sociales) dell'UQAM-Université du Québec à Montréal. È stato membro del Réseau d'évaluation des dimensions subjectives de la vulnérabilité (REDISUV) Chili – Europe.

È stato Segretario del Consiglio scientifico della sezione di Sociologia del territorio dell'Associazione Italiana di Sociologia nel triennio 2011-2013.

Attualmente è componente del collegio dei docenti del dottorato in Sociologia e ricerca sociale con sede presso il Dipartimento di Sociologia e diritto dell'economia dell'Università di Bologna. Dal 2015 è Direttore della rivista *Sociologia urbana e rurale* (FrancoAngeli), dal 2013 fa parte del Comitato scientifico della collana *Sociologia Urbana e Rurale* (FrancoAngeli), diretta da Marco Castrignanò e dal 2018 è componente del Comitato scientifico della collana *Esplorazioni urbane* (Ledizioni), diretta da Ezio Marra.

Da gennaio 2019 è responsabile del team UNIBO del progetto H2020 MICADO “Migrant Integration Cockpits and Dashboards” (Call H2020-SC6-MIGRATION-2018-2019-2020 Work Programme Part: Europe in a changing world – Inclusive, innovative and reflective societies); da luglio 2018 è Responsabile del team di ricerca del Dipartimento di Sociologia e diritto dell'economia nell'ambito del Progetto “OPEn-air laboRAtoRies for Nature baseD solUtions to Manage environmental risks” OPERANDUM (Grant Agreement n. 776848) nel quadro del Programma Quadro HORIZON 2020 (2018-2021).